



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna

Policlinico S. Orsola-Malpighi



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

L'esperienza dell'az. Ospedaliera di Bologna nell'applicazione dell'art. 26 D.Lgs. 81/08

Servizio Prevenzione e Protezione
Via Albertoni, 15 - 40138 BOLOGNA
☎ 051.63.64585-FAX 051.63.64587

E-mail: spp@aosp.bo.it

<http://www.aosp.bo.it/content/servizio-prevenzione-e-protezione>

Prima del D.Lgs 81/08

Art. 7 D.Lgs. 626/94

informazioni del committente all'appaltatore

quali

■ sui **rischi specifici** esistenti nell'ambiente di lavoro:

- **cicli di lavoro, macchine e impianti**
- **prevenzione degli incendi e piani di emergenza**
- **sostanze e preparati pericolosi**
- **aree ad accesso controllato, ecc.**

■ **presenza o assenza** dei lavoratori del committente durante l'esecuzione dei lavori

■ **utilizzo di attrezzature e servizi** del committente per l'esecuzione dei lavori (compatibilmente con la normativa vigente)

■ **collaborazione** dei lavoratori del committente all'esecuzione dei lavori

come

Predisponendo un documento contenente:

- **la descrizione della struttura e dell'attività**
- **l'elenco dei referenti aziendali**
- **le modalità di accesso/permessi**
- **le operazioni propedeutiche ai lavori**
- **le misure di prevenzione del rischio di incendio e le caratteristiche del piano di emergenza**
- **la descrizione dei principali rischi (chimico, biologico, elettrico, ecc.) e delle misure di prevenzione adottate**
- **le modalità di utilizzo delle attrezzature e delle strutture del committente (mensa, servizi igienici, spogliatoi, ecc.**
- **le modalità di gestione dei rifiuti**
- **ecc.....**

dove

- **internet/ intranet**
- **indicazione nella documentazione per la partecipazione alla gara**



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna

Policlinico S. Orsola-Malpighi



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Via Albertoni 15 - 40138 Bologna - tel. 6361111 - fax 6361202

<http://www.aosp.bo.it>

<http://www.aosp.bo.it/spp>

<http://www.aosp.bo.it/spp/documenti/articolo26.pdf>

**DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE DITTE
APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA OPERANTI
NELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
POLICLINICO S.ORSOLA - MALPIGHI
(ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08)**



INDICE DEGLI ARGOMENTI

<i>Descrizione della struttura</i>	3
<i>Descrizione dell'attività lavorativa</i>	3
<i>Predisposizione e adeguamento dei piani di sicurezza e/o di lavoro</i>	3
<i>Documento unico di valutazione dei rischi</i>	3
<i>Referenti aziendali</i>	4
<i>Coordinamento della prevenzione</i>	5
Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni.....	5
<i>Norme per la prevenzione delle infezioni da Aspergillo (durante l'esecuzione dei lavori)</i>	5
<i>Norme per contrastare la diffusione della zanzara tigre (durante l'esecuzione dei lavori)</i>	6
<i>Modalità d'accesso/permessi</i>	6
Dispositivi di protezione individuale.....	6
Altre norme generali.....	6
<i>Operazioni propedeutiche ai lavori</i>	6
Impianti elettrici.....	6
Impianti termo-idraulici e gas.....	7
Operazioni di foratura muri.....	7
<i>Rispetto dell'utenza</i>	7
<i>Rischi generali</i>	8
Rischio elettrico.....	8
Rischio di incendio.....	9
Piani di emergenza.....	9
<i>Rischi specifici</i>	9
Rischio biologico e infettivo.....	9
Rischio radiologico.....	11
Rischio chimico.....	12
<i>Utilizzo delle strutture e attrezzature del Committente</i>	13
Servizi igienici e spogliatoi.....	13
Mensa.....	13
Attrezzature fisse e portatili di proprietà dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria.....	13
<i>Tunnel di collegamento fra padiglioni</i>	13
Rischi specifici presenti nel tunnel.....	13
Prevenzione dei rischi all'interno del tunnel.....	13
<i>Danni a cose o persone</i>	14
<i>Posto di Polizia di Stato e Servizio Interno di Vigilanza</i>	14
<i>Depositi di materiali e rifiuti</i>	14
Operazioni di consegna e installazione arredi e attrezzature.....	14
Piccoli interventi di manutenzione.....	14
Cantieri.....	14
<i>Allegato 1 - Schema identificativo dei depositi "temporanei" dei rifiuti</i>	15
<i>Allegato 2 - Procedure da osservare in caso di incendio</i>	16
<i>Allegato 3 - Scheda di accettazione e presa visione del documento informativo</i>	17

.....coordinamento e cooperazione svolti dal committente

Il datore di lavoro committente promuove la **cooperazione** e il **coordinamento**

Tale obbligo non si estende ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

come



dove



Dopo il D.Lgs. 81/08

Art. 26 D.Lgs. 81/08 → permane l'obbligo su
informazioni che il committente deve fornire all'appaltatore



VEDI “ Prima D. Lgs. 81/08”

Art. 26 D.Lgs. 81/08



si modifica l'obbligo su

cooperazione e coordinamento promossi dal committente

il **datore di lavoro committente** promuove la **cooperazione** ed il **coordinamento** di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento e' allegato al contratto di appalto o d'opera. →

superare il principio della “non ingerenza”;



elaborare un unico documento di valutazione dei rischi interferenti



indicare le misure per eliminare i rischi dovuti alle interferenze



DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08)



AZIENDA APPALTATRICE:

APPALTO:

DATA _____

Indice degli argomenti

Stato delle revisioni	2
Firme dei responsabili per la validazione dei dati contenuti	3
Firme dei referenti per la gestione e il controllo dei dati contenuti	4
Premessa	6
Informazioni generali in merito al contratto e ai lavori da svolgere	6
Note e osservazioni sui contenuti del presente documento	6
SEZIONE TECNICO-ANAGRAFICA	8
Anagrafica del Committente	9
Anagrafica degli Appaltatori	10
Descrizione della struttura del committente	12
Descrizione dell'attività del committente	16
Elenco locali e aree esterne, e relativa destinazione d'uso, ceduti dal Committente all'Appaltatore	17
Elenco attrezzature cedute in uso dal Committente all'Appaltatore	18
Descrizione dell'attività degli appaltatori	19
Organizzazione e sviluppo dell'appalto	20
Elenco attrezzature cedute in uso dall'Appaltatore al Committente	21
SEZIONE VALUTAZIONE DEI RISCHI	22
Criteri per la valutazione dei rischi adottati dal Committente	23
<i>Introduzione</i>	23
<i>Definizioni</i>	23
<i>Aspetti quantitativi del rischio</i>	24
<i>I criteri di valutazione</i>	25
<i>I livelli di rischio e l'indice di priorità</i>	27
<i>Identificazione e programmazione delle misure di prevenzione o azioni correttive</i>	29
Criteri per la valutazione dei rischi adottati dall'Appaltatore	30
Attività ----- Valutazione dei rischi interferenti fra Committente e Appaltatore	31
Misure di prevenzione, protezione e controllo dei rischi dovuti alle attività interferenti	35
<i>Rischio biologico e infettivo</i>	35
<i>Norme per la prevenzione delle infezioni da Aspergillo (durante l'esecuzione dei lavori)</i>	36
<i>Norme per contrastare la diffusione della zanzara tigre (durante l'esecuzione dei lavori)</i>	37
<i>Rischio radiologico</i>	37
<i>Rischio chimico</i>	39
<i>Rischio elettrico</i>	41
<i>Dispositivi di protezione individuale</i>	42
<i>Tunnel di collegamento fra padiglioni</i>	44
<i>Prevenzione degli incendi e piani di emergenza</i>	44
<i>Trasporto delle terapie antitumorali allestite in farmacia</i>	46
<i>Contaminazione accidentale dell'ambiente per spandimento di antitumorali</i>	49
SEZIONE COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	54
Coordinamento della prevenzione	55
<i>Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni</i>	55
SEZIONE DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	56
Art. 26 D.Lgs. 81/08	57
Procedure da osservare in caso di incendio	59
Fac-simile di verbale di coordinamento	60

Aspetti positivi

- **dettaglio anagrafica appaltatori**
- **dettaglio riferimenti committente**
- **dettaglio locali e attrezzature cedute o ricevute in uso**
- **dettaglio unità produttive del committente**
- **descrizione, organizzazione e sviluppo dell'appalto**

Aspetti negativi

- **criteri di valutazione troppo ampi**
- **misure di prevenzione già presenti nel documento informativo**
- **difficoltà nella raccolta delle firme**
- **tempi lunghi per la personalizzazione**
- **difficoltà generale nell'aggiornamento**

Possibili prime soluzioni per lo snellimento del fac-simile

- **semplificazione criteri di valutazione**
- **personalizzazione sezione valutazione per appalti simili (es. manutenzione apparecchiature)**
- **introduzione di riferimenti per misure di prevenzione e protezione da adottare**